

TRENO DELLA
MEMORIA

IL TRENO DELLA MEMORIA®

L'idea del Treno della Memoria nasce nell'estate del 2004 e prende vita dalla fortissima necessità di ragionare su una vera risposta sociale e civile da dare alle guerre e ai conflitti attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva e la costruzione di un comune sentirsi cittadini/e europei/e.

In questi anni, abbiamo incontrato e viaggiato con partigiani ed ex deportati.

Ed oggi, che anche gli ultimi di loro ci stanno salutano, lasciandoci con le nostre debolezze e fragilità, sentiamo sempre più forte la necessità di difendere la memoria dei fatti di allora e la lezione tratta affinché la memoria non resti solo un monile da spolverare in occasione del 25 aprile o del 27 gennaio.

Fra le testimonianze dei ragazzi e delle ragazze, che tutti gli anni raccogliamo al nostro ritorno, è ricorrente l'espressione "dopo aver visitato Auschwitz con il Treno della Memoria nulla è più come prima".



Per questo abbiamo sempre definito il Treno della Memoria un pellegrinaggio laico. Un viaggio che costruisce comunità, un viaggio che ci contamina, che costruisce una nuova cittadinanza e ci cambia per sempre. Il Treno della Memoria parla di storia e memoria del passato ma anche di testimonianze ed impegno nel presente.

Affinché ciò che è stato non debba più ripetersi dobbiamo riconoscere le tracce dell'odio e dell'indifferenza già presenti nella realtà dell'oggi e contrastarle con il nostro impegno quotidiano.

Soltanto attraverso le testimonianze dirette e “toccando con mano” quello che è stato riusciamo ad avvicinarci alla conoscenza di ciò che fu il grande processo di produzione sociale di odio e indifferenza che interessò l'Europa e il mondo intero. Gran parte della popolazione rientrava, infatti, in quella che Primo Levi definì ne “I sommersi e i salvati” “zona grigia”: una sorta di limbo irrisolto che la rese, di

fatto, complice di un orrore che non voleva vedere o che riteneva essere troppo distante. Studiare e visitare Auschwitz e le ferite del '900 significa riflettersi nella storia e riflettere sui meccanismi profondi che regolano la nostra civiltà, figlia di quell'epoca.

Negli anni **il Treno della Memoria ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica**, il patrocinio della Camera e del Senato e del Parlamento Europeo. L'Associazione collabora stabilmente con il Museo statale di Auschwitz- Birkenau, con il Museo di Oskar Schindler, con gli Istituti italiani di cultura e con diverse università italiane e straniere.

Hanno partecipato al Treno 14 Regioni (Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Toscana, Sardegna, Calabria e Sicilia) e centinaia di comuni in tutta Italia. Ogni anno con il Treno della Memoria partono oltre 150 giovani volontari e volontarie da tutta Italia che, in questi anni di attività, hanno accompagnato oltre **60 mila ragazzi e ragazze**.

Il Treno della Memoria è uno dei progetti più rilevanti al mondo sul tema della memoria della Shoah che prevede la visita al campo di Auschwitz-Birkenau.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Treno della Memoria è innanzitutto un percorso educativo e culturale. Da sempre un'esperienza collettiva unica, un viaggio “zaino in spalle”. Non è una semplice gita scolastica, bensì un circuito di cittadinanza attiva in cui i/le giovani partecipanti, negli anni, diventano prima animatori e animatrici e poi, alle volte, organizzatori ed organizzatrici; in una catena di trasmissione dell'impegno. È un progetto di educazione informale e “alla pari” che sviluppa una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di trasmissione orizzontale di conoscenze, esperienze ed emozioni svolto in un'ottica di **cooperazione, rispetto reciproco e solidarietà.**



A ciascun gruppo educativo vengono affiancati/e due o più educatori/trici con i/le quali, nei mesi che precedono il viaggio, si svolgono attività propedeutiche al viaggio stesso. Attività informali di laboratorio e lezioni frontali (on line e in presenza) costituiscono l'impostazione del nostro **decennale metodo** volto alla formazione storica e sociale ed alla costruzione di un gruppo protetto che valorizzi le differenze e all'interno del quale ogni partecipante possa esprimersi liberamente.

Nell'ambito del percorso sono costantemente incentivate e promosse forme di **espressione creativa ed artistica** (musicale, teatrale, video/fotografica e pittorica) volte a preparare e, successivamente, elaborare l'esperienza vissuta.

Il percorso educativo e l'affiancamento proseguono lungo tutta la durata del viaggio e nei mesi successivi al rientro in Italia, in cui vengono proposte, organizzate e realizzate attività di restituzione

dell'esperienza vissuta dai/le partecipanti, rivolte alla cittadinanza. Il percorso educativo è obbligatorio ed è parte integrante del progetto in quanto rappresenta la preconditione necessaria a vivere in maniera consapevole, informata e costruttiva l'intera esperienza sotto il profilo storico, emotivo ed educativo.

L'intero percorso di formazione è validato dal **Comitato scientifico dell'Associazione Treno della Memoria**, composto da docenti universitari/ie, ricercatori/trici e formatori/trici provenienti da tutta Italia.

Esso viene supportato da materiale educativo, didattico e bibliografico consegnato nel corso di ciascun incontro preparatorio nonché da un apposito volume di supporto e analisi storica.

IL VIAGGIO

La scelta di un vettore lento e le tante ore di viaggio divengono la distanza ed il tempo necessari a distaccarsi dal mondo da cui si è partiti per la formazione di una vera e propria **comunità viaggiante** composta dai/le partecipanti

e da una rete di organizzatori/trici ed educatori/trici “alla pari” opportunamente formati/e negli anni.

Il Treno della Memoria è un progetto in crescita: dall'edizione 2015, in occasione del 70° anniversario della Liberazione del Campo di Auschwitz, il progetto si è ampliato geograficamente e temporalmente: **“micro-tappe”** della durata di due giorni che, grazie alla mobilità offerta dall'autobus, precedono l'arrivo a Cracovia offrendo così ai partecipanti una esperienza educativamente e storicamente più completa.

Quindi non solamente la pagina più scura della storia moderna, Auschwitz, ma uno spaccato significativo del secolo scorso attraverso viaggi in luoghi diversi in Europa (**Praga, Terezin, Lidice, Budapest, Bełzec, Lviv, Brno - per citare alcune “micro-tappe”**), luoghi che rappresentano le sue ferite, i suoi totalitarismi e le sue attuali contraddizioni. Uno straordinario viaggio lungo i sentieri della Memoria europea.



Il XX secolo, quello breve e delle ideologie, come monito per questo secolo, iniziato senza idee e punti di riferimento.

La memoria dà senso al futuro, ed è proprio il "Futuro della Memoria" il tema fondamentale che caratterizzerà la nostra riflessione ed il nostro impegno per i prossimi anni.

Giunti a Cracovia dalle diverse destinazioni europee, il viaggio prosegue nei giorni successivi con le visite guidate in lingua italiana della **Città di Cracovia**, del **Ghetto ebraico**, del **Museo della Fabbrica di Schindler e dei Campi di Auschwitz e Birkenau**.

All'interno del Campo di Birkenau, si tiene la consueta commemorazione compiuta dai/dalle partecipanti al viaggio e precedentemente preparata da una semplice, quanto efficace, attività educativa.

La partenza per l'Italia è preceduta da una **grande assemblea a Cracovia** attraverso la

quale, collettivamente, si rielabora l'esperienza vissuta e la comunità viaggiante si prepara al rientro.

Tale momento assembleare sarà, nell'edizione 2022, organizzato nel pieno rispetto delle prescrizioni imposte per prevenire il contagio da Covid19.



Viaggio in autobus turistico con partenza da una delle Città aderenti.



Pernottamenti in ostello con colazione inclusa più un pranzo incluso nel giorno della visita ad Auschwitz-Birkenau.



Ingresso e visite guidate in italiano nelle Città e nei memoriali previsti nelle "micro-tappe".



Ingresso e visite guidate in italiano al Ghetto di Cracovia, Museo Fabbrica di Schindler, Auschwitz-Birkenau.



Assicurazione



Spostamenti interni in autobus



Materiali di supporto storico ed educativo



Incontri di formazione con i nostri educatori (peer educators) e accompagnamento in viaggio.



Un'esperienza che cambia la vita. Parti insieme al Treno della Memoria

CONTATTI E DATI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Treno della Memoria è un'associazione culturale senza fine di lucro e nasce nel 2015 con l'intento di potenziare a livello nazionale il progetto educativo "Treno della Memoria", ideato nel 2005 e portato avanti negli anni (con oltre 60.000 giovani coinvolti in Italia).

L'Associazione Treno della Memoria ha un Direttivo e uno Staff nazionale dinamico e appassionato, articolazioni locali e conta su una rete di circa 150 educatori volontari sul territorio nazionale.

L'Associazione assume su di sé l'impostazione educativa che trova nella promozione di cittadinanza attiva e nella partecipazione dei giovani le ragioni prime della Memoria storica legata alla Shoah ed alla Resistenza.

L'Associazione organizza ulteriori iniziative di carattere culturale ed educativo in Italia ed Europa lungo il corso dell'anno.

**Associazione Treno della Memoria Via
Regina Elena 1/b – 73100 Lecce
CF 97799260019**

*info@trenodellamemoria.it
www.trenodellamemoria.it
facebook.com/trenomemoria
twitter.com/trenomemoria*

Associazione Treno della Memoria

Via Regina Elena 1/b – 73100 Lecce

C.F. 97799260019

info@trenodellamemoria.it

www.trenodellamemoria.it

facebook.com/trenomemoria

twitter.com/trenomemoria

**TRENO DELLA
MEMORIA**



WWW.TRENODELLAMEMORIA.IT